

“SEASIDE” ORMEGGIATA A MARGHERA

«Non escludo una quarta nave per Fincantieri»

Onorato (Msc): «Ma tratteremo sul prezzo»

L'INTERVISTA

MATTEO MARTINUZZI

MONFALCONE. A margine della “coin ceremony” di Msc Seaside, che si è tenuta allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc Crociere, ha fatto il punto sui piani di sviluppo futuri della compagnia.

Msc Crociere, solitamente, ordina quattro navi per classe, ma per il prototipo di Fincantieri le unità sicure sono soltanto due, con una terza in opzione. Ci possiamo aspettare nuove commesse?

«Questa nave mi piace molto per il suo innovativo desi-



Gianni Onorato

gn, quando l'abbiamo ordinata a Fincantieri c'era il problema di trovare slot liberi per queste costruzioni e abbiamo optato per le due navi più una in opzione. Quest'ultima scadrà nel 2018, ma non mi è mai capitato di vedere un'opzione non confermata: avremo tempo per vedere i risultati del prototipo per poi eventualmente fare degli aggiustamenti sulla terza nave. Per quanto riguarda una quarta nave non mi sento di escludere la cosa, se Fincantieri la vorrà fare ne potremo parlare, ma ovviamente si tratterà di ridiscutere il prezzo».

La seconda nave della classe seguirà di pochi mesi la prima nel 2018, avete già deciso dove posizionarla?

«Sicuramente nel Mediterraneo, vorremmo portarla a Venezia, ma dobbiamo attendere gli sviluppi del problema del transito delle navi in Laguna. Resto fiducioso che presto la situazione si sbloccherà. Se ciò non sarà possibile potremo sempre ripiegare sul Mediterraneo Occidentale. Al momento abbiamo pensato a Venezia anche per la partenza del viaggio inaugurale di “Seaside”, stiamo vagliando l'ipotesi di farla ormeggiare a Marghera. In caso contrario potremmo sempre optare per Trieste».

Punterete sui motori dual fuel per la propulsione?

«Certo, al momento sono pochi i porti attrezzati per il rifornimento di Gnl, i motori ibridi sono l'ideale».

Per quanto riguarda le aree di crisi nel Mediterraneo, ci sono novità sui vostri itinerari futuri?

«Se guardiamo nello specifico all'area del Nord Africa, siamo in attesa di sviluppi sulla Tunisia. Per la nostra compagnia infatti è importante che si stabilizzi la situazione nel Paese africano e che ritorni la domanda dei consumatori verso quella destinazione. Lo stesso discorso si può fare anche per la Turchia. Nel frattempo, abbiamo scoperto altre destinazioni, soprattutto italiane, che hanno beneficiato degli spostamenti della nostra flotta, come la Sardegna, con Cagliari ed Olbia, ma anche La Spezia e Brindisi, giusto per fare qualche esempio».

Le nuove navi avranno la bandiera maltese, pensate di cambiare il porto di registro anche sulle unità già in servizio?

«No, non vogliamo dipendere da un solo registro navale, quindi manterremo le unità sotto due bandiere diverse».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI